

FORUM DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE

Tempo di riflessione sul tema :

Libertà e Sicurezza spirituale

Sabato 29 Ottobre 2011

Pianterreno - 1, rue de Varembe, 1202 Genève

Programma

13h30 Presentazione del pomeriggio

Mantram : “ Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo” *in francese*

Allocuzione della Buona Volontà Mondiale *in spagnolo*

Visualizzazione in francese : *La Ruota del Fuoco*

14h00 **Riflessione sul tema del pomeriggio a piccoli gruppi**

Mantram : “Gayatri” *in italiano*

15h00 **PAUSA**

Mantram di Unificazione *in tedesco*

15h30 Tavola rotonda con due invitati:

Mintze van der Velde, Fisico olandese, Mintze vive in Francia e dà Conferenze nei Paesi Bassi sul *Ponte Elettrico*. Parlerà sul tema: *Pensare liberamente nel mondo scientifico*.

Rudolf Schneider, Segretario Generale e co-fondatore dell'Istituto di Sintesi Planetaria, Rudolf svolge anche delle responsabilità in seno al Comitato sulla Spiritualità, valori e riflessione mondiale in seno al Comitato delle Conferenze delle ONG (CONGO) che intrattengono relations consultative con le Nazioni Unite. Viaggia nel mondo intero e partecipa con il suo sostegno in seno a gruppi formati in quasi 60 paesi.

Dibattito e discussione plenaria

17h00 Conclusione del pomeriggio - **Meditazione** *in francese*

17h30 Fine del pomeriggio

Entrata libera

***Questo evento è finanziato interamente grazie alle donazioni: i vostri contributi
Sono accolti con gratitudine.***

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla :

BUONA VOLONTÀ MONDIALE, 1, rue de Varembe, C.P. 26 - CH-1211 Ginevra 20 - Svizzera

☎ + 41 (0)22 734 12 52 - 📠 + 41 (0)22 740 09 11 - www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org

MEDITAZIONE:
"Dare man forte al nuovo gruppo di servitori del mondo"

1. FUSIONE DI GRUPPO:

„Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che io possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli“.

2. ALLINEAMENTO:

Come gruppo riconosciamo il nostro posto nel centro del cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo. Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale, il centro planetario del cuore; verso il Cristo, il „cuore d'amore “ nella Gerarchia; verso Shamballa, „dove il volere di Dio è conosciuto “.

3. INTERLUDIO SUPERIORE:

Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, e medita il Piano in esistenza.

4. MEDITAZIONE: Riflettiamo sul pensiero-seme:

“Per mezzo dell'impressione ed espressione di grandi idee l'umanità deve essere portata a comprendere gli ideali fondamentali della nuova era. Questo è il compito principale del nuovo gruppo di servitori del mondo.”

5. PRECIPITAZIONE:

Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale in tutto il pianeta, da Shamballa, attraverso il cuore planetario, la Gerarchia, attraverso il Cristo, il nuovo gruppo di servitori del mondo, attraverso tutti gli uomini di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutti i membri della famiglia umana.

6. INTERLUDIO INFERIORE:

Consideriamo i molti modi in cui il „potere della Vita Una“ e “l'amore dell'Anima Una” si attuano nel mondo tramite i membri del nuovo gruppo di servitori del mondo, costruendo così la “forma-pensiero di soluzione” dei problemi mondiali.

7. DISTRIBUZIONE:

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo la coscienza umana irradiata di luce, amore e potere:

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

Possa il Potere della Vita Unica affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.

Possa l'amore dell'anima Unica caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possiamo noi compiere la nostra parte nel Lavoro Unico con l'oblio di se stesso, l'innocuità e la giusta parola.

La Libertà Cosciente

Ma. Antonia Massanet

Parlare di Libertà è parlare d'amore, di responsabilità e di coscienza. A prima vista si parla di libertà come del fatto di poter desiderare, pensare a fare come si vuole o come se ne ha voglia e di esercitare la capacità dell'essere umano di poter operare secondo la propria volontà; ma se si approfondisce il significato di questa parola, vediamo che ciò comporta cose ben maggiori: vivere liberamente significa la maturità in quanto individuo, in quanto essere umano. Significa lo sviluppo delle qualità interiori come il rispetto profondo degli esseri umani, pur riconoscendo i diritti e bisogni di tutti gli individui, in modo di avere un giusto senso degli eventi sia personali che sociali, la capacità di tessere delle relazioni con uno spirito di cooperazione. Questo significa anche trascendere l'egoismo sapendo che ciò che è buono per tutti è buono per ciascuno. Così si sviluppa un senso di responsabilità individuale, di gruppo, sociale, nazionale e planetaria, e tutto questo conduce a una qualità di cittadinanza evolutiva, inclusiva, con l'amore della verità e quindi libera.

Se ogni individuo vive secondo questo stato di coscienza che, pur esercitando la propria libertà, si assicura di garantire la libertà altrui, egli permette la costruzione di società rispettose con individui liberi nella loro scelta e nella costruzione della propria identità, in quanto gruppo, in quanto popolo e anche in quanto paese. Se queste basi non esistono egli corre il rischio di vivere alla mercé di false libertà: là dove i diritti umani non sono riconosciuti, oppure solamente in parte; là dove le dittature sono stabilite e dettano e obbligano ad agire secondo una forma determinata sia essa in politica, nel campo religioso o nel modo di pensare, preconizzando ciò che è meglio per eliminare ogni rapporto individuale di gruppo; mentre questo dà la capacità di creare nuove forme per continuare ad evolvere come individui, popoli e nazioni.

Attualmente l'essere umano, a tutti i livelli, è più che mai pronto a trascendere l'egoismo che lo domina e a passare a una nuova tappa di mutuo rispetto e fiducia, con uno spirito di cooperazione, d'inclusività, costruendo individui, popoli e società liberi avanzando verso il progresso e il benessere di tutti. La coscienza umana si apre all'impressione spirituale rendendosi conto che esistono valori essenziali della mente e del cuore per abbandonare il materialismo che attualmente la domina. Osservando certi aspetti delle crisi attuali, come l'economia, la politica o la questione dell'ambiente, che sono interrelate poiché rappresentano differenti sfaccettature di una medesima crisi, vediamo che il punto comune è l'egoismo: egoismo politico, nazionale, economico, individuale... Questo è forse necessario per arrivare fin qui e per imparare; ma ora siamo pronti a trascendere l'egoismo e a cominciare questa nuova tappa di pieno e completo riconoscimento dell'individuo. Possiamo chiederci: In realtà, cosa ci mostrano queste crisi? Qual è il nostro bisogno attuale? L'essere umano è pronto ad esercitare la sua libertà, ad assumere le sue responsabilità e a passare a una nuova tappa di cooperazione internazionale?

Possiamo osservare certi punti. Per esempio, abbiamo visto come in certi paesi arabi, che sono caduti sotto le dittature durante molti decenni, che sono i cittadini, i popoli che, con una certa maturità sono usciti sulla strada ad esprimere con forza e pacificamente la loro indignazione e il loro disaccordo di fronte all'oppressione caratterizzata da un'assenza totale di rispetto dell'essere umano e dell'assenza di libertà. Questi cittadini esigono un cambiamento affinché tutti possano vivere con dignità riconoscendo ogni individuo, e così i diritti umani, esigendo forme di governo rispettose come la Democrazia dove i Diritti

dell'Uomo saranno stabiliti come fondamenti che permettano di vivere, a tutti i livelli, in modo dignitoso e creare una società basata sulla partecipazione e il riconoscimento totale e libero dell'individuo. Questo illustra quanto è detto in *Raggi e Iniziazioni* (p.428) *"la libertà è una qualità essenziale e spirituale sottostante all'insieme dell'evoluzione."*

D'altronde, possiamo osservare un sistema economico immerso in una crisi importante, poiché basato sulla crescita economica di alcuni a scapito del maggior numero e dove, è certo, vivere al di sopra dei propri mezzi materiali è diventato una cosa naturale, dove la cultura della consumazione ha raggiunto un punto estremo: i primi consumano in maniera esagerata sprecando l'energia planetaria mentre l'altra parte del pianeta muore di fame.

In certi paesi dell'occidente una parte della classe politica si ostina a rimanere, forse per interesse, in antichi schemi economici e di governo proteggendo le grandi economie a spese dei cittadini. Come abbiamo visto, in diversi paesi il cittadino, lui, è pronto a fare i cambiamenti adeguati. Egli si è deciso a mostrare pacificamente la sua indignazione e il suo disaccordo manifestando pubblicamente, mostrando così che le società sono composte di individui e che è attraverso la partecipazione, il riconoscimento e l'attenzione di ciascuno di questi individui che è possibile formare delle società più creative, intelligenti e inclusive. Essi chiedono una migliore cooperazione e comprensione dei bisogni e dei desideri dei cittadini da parte della classe politica. Chiedono così cambiamenti per migliori condizioni di vita degli individui, quindi della società, e con ciò il miglioramento dell'accesso e della qualità dell'educazione, l'accesso a un sistema sanitario più appropriato, il fatto di potere accedere a un lavoro degno in cui il denaro dello Stato sia realmente investito nell'assistenza dei cittadini, permettendo di creare condizioni di vita dignitose con cittadini liberi, attivi civicamente e responsabili, coinvolti direttamente e più coscientemente nella creazione di una società progressista e dotata di valori fondamentali. In realtà mettono in evidenza il fatto che ci si deve disfare dei vecchi schemi e creare una nuova forma di realizzazione basata sui valori essenziali e per il bene comune.

In Esteriorizzazione della Gerarchia (p.320), il Tibetano ci rammenta "Le Quattro Verità" che il Presidente Roosevelt enunciò durante la Seconda Guerra Mondiale e che sono state identificate come la più alta aspirazione dei comuni mortali, tanto che attualmente esse sono implicite in certi articoli (cf. 17, 18, 25) della Dichiarazione dei Diritti.

Per l'avvenire che cerchiamo di rendere sicuro, desideriamo ardentemente un mondo basato su quattro libertà umane essenziali.

La prima è la libertà di parola e d'espressione in tutto il mondo.

La seconda è la libertà di ognuno di adorare Dio a proprio modo, in tutto il mondo.

La terza è la libertà dal bisogno, che tradotta in termini mondiali significa l'intesa economica che assicurerà ad ogni nazione una vita sana e di pace per i suoi abitanti, in tutto il mondo.

La quarta è la libertà dalla paura, che tradotta in termini mondiali significa la riduzione degli armamenti, in tutto il mondo, fino a un punto e in maniera così radicale che nessuna nazione sarà in grado di compiere un atto d'aggressione fisico contro alcun vicino, in tutto il mondo. (F.D. Roosevelt)

Se noi le trasponiamo a livello individuale, per ben assicurarci che al nostro livello ciascuno di noi porta il suo grano di coscienza per la libertà, assicurare le libertà ed essere individui liberi significa avere la piena sicurezza e la garanzia di poter crescere ed evolvere nelle migliori condizioni possibili.

Potremmo quindi chiederci: Vivo secondo la prospettiva della libertà tessendo dei legami nel mio ambiente basati sulla libertà e che garantiscono quella di tutti? Vivo e lascio vivere gli altri liberi? Oppure chiederci: Tendo a giudicare gli altri perché non pensano come me e a dettare loro ciò che devono fare secondo il mio punto di vista?

Per me è un problema se una persona che mi circonda, la famiglia, il vicinato, la mia comunità pratica una religione diversa dalla mia e ha una visione di Dio completamente diversa dalla mia? Esiste un gene o un ostacolo a che questi modi divergenti dal mio modo di concepire e vedere Dio si esprimano liberamente? Renderci conto del modo in cui partecipiamo affinché ciascuno sia libero nelle sue necessità e chiederci: gestisco il mio denaro e le mie economie in modo equo? Questa gestione è fruttuosa, rispettosa ed equilibrata

verso gli altri individui? Gestisco il denaro in modo egoistico o tengo conto del bene comune? E per sapere qual è la nostra partecipazione nella nostra liberazione dalla paura, potremmo chiederci: nelle mie relazioni è presente la paura? Vado nella vita coperto da un'armatura o armato fino ai denti? Oppure le mie relazioni sono basate sull'innocuità? Sono inoffensivo da ogni punto di vista?

Riflettere su tutto questo comporta il fatto di essere liberi, e riflettere sulle responsabilità che ciò comporta permette di avanzare per realizzare coscientemente uno stato di libertà nel nostro ambiente e costruire delle società basate sui valori spirituali progredendo verso una società plurale, più intelligente e adattata a un buon sviluppo collettivo.

Per riflettere ulteriormente sulla profondità del principio della Libertà cito le parole del Tibetano in Raggi e Iniziazioni, p. 416: "...il principio di liberazione è uno degli attributi della Divinità (come la volontà, l'amore e la mente di cui l'umanità sa ancora ben poco. La liberazione per la quale gli uomini si battono è uno degli aspetti inferiori di questa liberazione cosmica che è connessa a certi grandi sviluppi evolutivi che permettono all'aspetto vita o spirito di liberarsi dall'impatto, dal contatto e dall'influenza della sostanza."

VISUALIZZAZIONE : “LA RUOTA DEL FUOCO”

Questa visualizzazione può diventare istantaneamente efficace. Essa produce una forza protettrice e al tempo stesso fa di voi un centro vivo di luce e amore.

"Immaginate davanti a voi una ruota di fuoco con sette raggi. Vedetela proprio davanti agli occhi. Poi, con un atto d'immaginazione creativa vedetevi voi stessi al centro, nel mozzo della ruota; considerate che siete voi stessi questo mozzo. Da questa posizione centrale inviate i setti getti d'amore vivo che irradiano sul mondo."

Riflessione sul tema del pomeriggio a piccoli gruppi

- 1 – Che cosa è la libertà? Che cosa è la sicurezza? Che cosa è spirituale?
- 2 – Quali qualità interiori vanno sviluppate per essere nella sicurezza spirituale?
- 3 – Per essere sicuri nella libertà si deve essere spirituali? Se sì, quali sono le responsabilità? Se no, perché?
- 4 - Utilizzate queste 4 libertà nella vita di tutti i giorni? In cosa i vostri interessi, nella Vita di tutti i giorni, corrispondono a queste 4 verità?
- 5 – Vorreste aggiungere delle libertà a questa 4 libertà?
- 6 – Siete pronti a sacrificare qualcuna di queste libertà per aver maggiore sicurezza?

GAYATRI

O Tu che dai sostentamento all'universo
Da chi tutto procede,
A chi tutto ritorna
Svelaci il volto del vero Sole spirituale
Nascosto da un disco di luce d'oro
Affinché possiamo conoscere la Verità
E compiere tutto il nostro dovere,
Mentre viaggiamo verso i Tuoi sacri piedi.

P A U S A

MANTRAM DI UNIFICAZIONE

I figli degli uomini sono un essere solo,
E sono uno con loro.
Cerco di servire e non di esigere il servizio che mi è dovuto.
Cerco di sanare, non di nuocere.
Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.
L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento
E porti alla luce l'Amore che è dietro ciò che sta ora avvedendo.

Ci siano date visione e intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiono.
L'Amore prevalga,
E tutti gli uomini amino.

“Chiunque creda che la crescita esponenziale possa andare avanti per sempre in un mondo finito, è un pazzo o un economista.” (Kenneth Boulding, economist)

Il Tibetano ci dice: *"Libertà oggi è la nota chiave del discepolo mondiale, e attualmente l'umanità chiede libertà di vivere, libertà di pensare, e libertà di conoscere e pianificare."*¹

In diversi punti di questo libro il Tibetano ci incita a "equilibrare le paia di opposti."

In questa breve presentazione prenderemo in considerazione la scienza da due punti di vista opposti, prendendo in debita considerazione ciò che è l'espressione dinamica di un'energia, cioè del quinto raggio.

Uno dei punti che vogliamo discutere è la ricerca scientifica in una prospettiva storica. L'altro è uno studio moderno delle risorse globali e delle sue conseguenze.

Facendo qualche grande passo nella storia, potremmo dire che all'epoca egizia e ancor prima scienza e religione erano una sola e stessa cosa e indistinguibile dalla filosofia. Gli alti sacerdoti erano scienziati, i ministri e i saggi del loro tempo. Ai tempi dell'era greca emerse una distinzione maggiore fra religione, filosofia e scienza, sebbene una persona potesse praticarle tutte contemporaneamente. Fino al profondo Medio Evo e poco dopo la religione mantenne una posizione dominante chiara e ferma. Perfino un uomo come Newton, che molti consideravano uno dei fondatori della scienza moderna, era tanto un alchimista quanto uno scienziato mentale e, come la maggior parte dei suoi colleghi, dedicava tutto il suo lavoro a Dio Onnipotente. Fu con il dibattito, che nel 17° secolo oppose l'alchimista rosacruciano Robert Fludd a Johannes Kepler, che emerse una irreversibile spaccatura tra religione e scienza. Gradualmente l'astronomia divenne una disciplina indipendente e sviluppò una cosmologia con come ingredienti delle leggi matematiche basate su osservazioni empiriche con sempre maggiore tecnologia. Contemporaneamente stava sorgendo l'umanesimo e infine venne proclamata la "sovranità della scienza. La sovranità generalmente è intesa come potere o autorità suprema di uno stato di governo. La separazione fra scienza e religione aumentò e ora, nei nostri tempi moderni, se la scienza non nega il divino, certamente non ne vede la necessità.

Provengo dalla Free University di Amsterdam, che fu fondata nel 1880 con il denaro dei circoli ortodosso-protestanti. La parola 'free' (libera) nel suo nome si riferisce alla libertà da ogni interferenza della chiesa o dello stato, essendo legata soltanto alla Parola di Dio. Quando vi iniziai gli studi di fisica teorica l'università era già pienamente statale, ma data la sua origine religiosa in tutte le facoltà era obbligatorio un corso di filosofia di un anno. I miei interessi filosofici, se non occulti, vi trovarono un terreno fertile.

Nel corso dei secoli la scienza ha acquisito la sua libertà e si è liberata dai limiti imposti dalla religione. Eppure ora la scienza è più o meno nella stessa posizione della religione, o forse meglio, la chiesa lo fu fino al Medio Evo. Questo non è senza pericoli potenziali. Come le chiese sono intrecciate con la politica, così la scienza sta perdendo la sua sovranità, la sua indipendenza e quindi perfino la sua libertà. Qui possiamo citare il Dr. MaeWan Ho, cofondatore dell'organizzazione ISIS.²

“C'è una diffusa ed errata supposizione che la scienza sia neutrale o 'invalutabile' e perciò ineccepibile, quindi soltanto la tecnologia che deriva dalla scienza può essere buona o cattiva. La scienza, in opposizione al dogma religioso, non tratta di certezze; è in costante cambiamento. Ma, come in ogni altro campo dell'impresa umana, lo status quo tende a mantenersi troppo a lungo in considerazione degli interessi acquisiti in giganteschi profitti, alti impieghi, grandi ricerche costose e prestigio e reputazione personali. È incredibilmente difficile, per le nuove scoperte e le nuove idee, essere ascoltate dalla comunità scientifica, così come è difficile che muoiano le vecchie teorie discreditate come il nuovo darvinismo e la biologia riduzionista. E ancora di più quando la vecchia guardia è spalleggiata da grandi corporazioni che hanno preso il controllo di ogni settore della società incluse le nostre istituzioni accademiche più sacre e riverite. Gli interessi corporativi si sono così infiltrati in tutte le istituzioni accademiche che gli scienziati non sono più liberi di lavorare per il bene pubblico o di dire la verità. Gli scienziati onesti che insistono a farlo sono perseguitati e vittimizzati dalle loro stesse istituzioni accademiche che dovrebbero proteggerli e difenderli.”

Soltanto per farne un esempio, nell'attuale dibattito sul clima la compagnia Koch Industries, un gigante chimico e petrolifero basato negli Stati Uniti con vendite annuali per 100 miliardi di dollari ha speso quasi 25 milioni di dollari per fondare un'organizzazione destinata a diffondere il rinnegamento del clima.³

Nulla consente di sottovalutare l'enorme successo che l'energia di quinto raggio, l'energia della Scienza, ha portato e sta portando su questo pianeta. Gli ultimi due secoli hanno visto rivoluzioni nei trasporti, nella comunicazione, nella produzione industriale. Siamo andati sulla luna e abbiamo liberato, per il bene o per il male, il potere dell'atomo. Ora stiamo affrontando globalmente una crisi di cui parleremo più in là. E per affrontare le sfide portate dalla crisi, abbiamo bisogno di una scienza dinamica, ma non una scienza industriale e nemmeno un'industria scientifica. Per citare di nuovo il Dr. Mae Wan Ho²:

“Abbiamo bisogno di sostenere ‘individualisti e dissidenti’, che sono spesso isolati se non oltraggiati, poiché la tendenza porta a sostenere i gruppi sempre più grandi che fanno piuttosto una ricerca convenzionale. Ogni gruppo ha bisogno di qualcuno che vada oltre lo status quo, cioè tutto ciò che riguarda la scienza. I veri scienziati sono radicali nel cuore poiché consultano sempre lo status quo. Essi dovrebbero lavorare strettamente con coloro che sono più direttamente influenzati dalla loro ricerca, ad esempio gli scienziati in agraria dovrebbero lavorare strettamente con i coltivatori. Gli scienziati dovrebbero essere incoraggiati a partecipare alla soluzione dei problemi reali della società.”

Il secondo argomento ha inizio nel 1968 con la fondazione del "Club di Roma" e la sua pubblicazione di "I Limiti della Crescita nel 1972"⁴

Questa pubblicazione, già vecchia di quarant'anni, cominciò ad attirare l'attenzione globale sulla crescita esponenziale in un mondo finito, quindi limitato. Fin dall'inizio subì un gigantesco attacco da ogni area della società - scientifica o meno. Il rapporto fece indagini su diversi scenari in modo modellato: un modello pessimistico, uno ottimistico e uno "affaristico come di consueto". Trent'anni dopo venne pubblicato un rapporto sui dati reali che indicavano come gli "affari consueti" si adattassero al meglio a questi dati.⁵

“Siamo a un punto di svolta della storia in cui il vecchio mondo sta lentamente ma irreversibilmente cambiando e i contorni di un nuovo mondo stanno appena cominciando a prendere forma. Ogni paese – ogni regione – cerca di trovare la sua posizione... Questi non sono tempi di affari consueti. I nostri tempi richiedono qualcosa di differente – un punto focale più acuto, una leadership globale più impegnata e visionaria. Abbiamo bisogno grande pensiero e azione audace.”

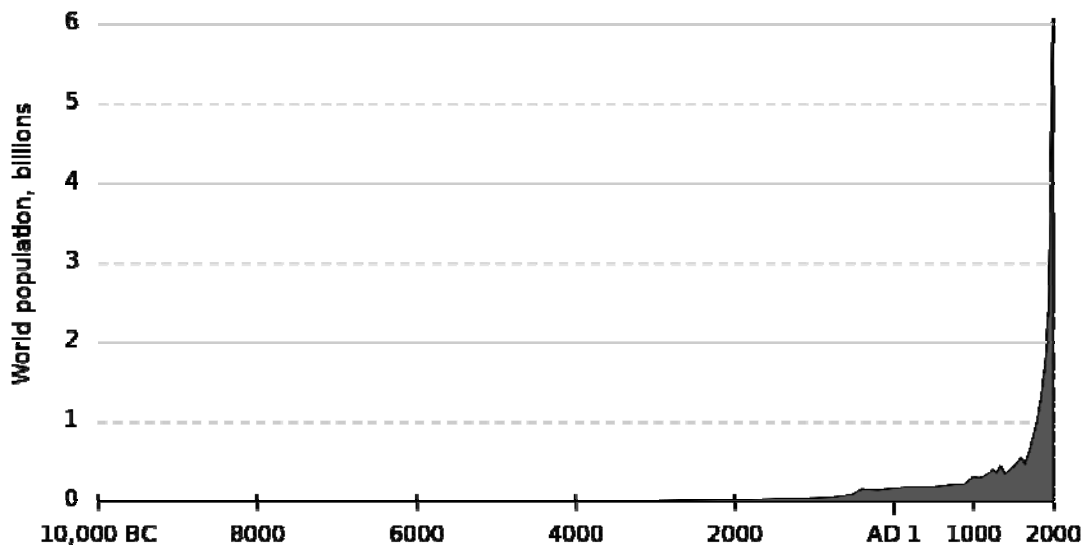
Segretario Generale Ban Ki-moon, Discorso alla Auckland University, 6 Settembre 2011⁶

In questi dibattiti di sostenibilità viene usata una formula, la formula “IPAT”

$$I = P \times A \times T$$

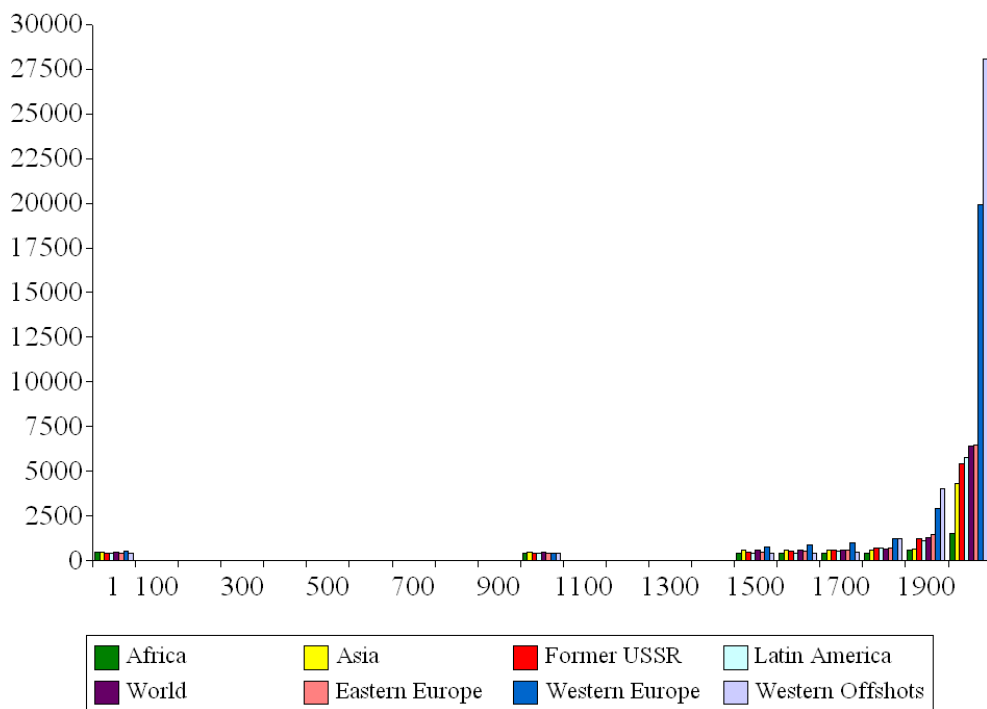
Qui I sta per **impatto** sull'ambiente.

P sta per **popolazione** globale



A sta per **affluenza**, che sta per consumo di ogni persona della popolazione. Un comune denominatore per misurare questa affluenza è il GDP = prodotto domestico globale pro capite. È una misura connessa a:

World GDP/capita 1-2003 A.D.



T sta per come la produzione di affluenza è risorsa intensiva; come molto impatto ambientale è coinvolto nel creare, trasportare e disporre i beni, i servizi e le amenità usate. In breve, efficienza **tecnologica**.

Mentre popolazione e ricchezza aumentano in modo quasi esponenziale l'efficienza tecnologica, sebbene si stia attenuando, non può impedire l'impatto generale di un eccesso di crescita. I dettagli possono naturalmente cambiare, ma il quadro generale è chiaro. In un modello di "affare come di consueto" per la popolazione globale per raggiungere un livello di ricchezza della Danimarca nel 2050 avremmo bisogno di risorse di due tempi di questo pianeta Terra; per il livello degli USA occorrerebbero sei tempi. Non considerando i dettagli è *scientificamente* chiaro che prima del 2050 ci troveremo davanti al muro.

Cosa ne facciamo di questa informazione, un fatto scientifico? Sebbene il fattore tempo possa essere incline a un errore di un paio di decenni, ciò non cambia il fatto scientifico in sé.

Questo significa la fine della civiltà umana, perfino dell'umanità? – secondo James Lovelock, citato nel Guardian, l'80% degli esseri umani perirà entro il 2100? Oppure, dato che ogni crisi presenta un'opportunità, anche questa crisi veramente grande presenterà un'opportunità veramente grande – un vero cambiamento nella coscienza umana? Sono già state formulate alcune iniziative frenanti: *La Grande Transizione* (della New Economics Foundation) o *La Grande Distruzione* (di Paul Gilding) e anche il Commentario della Buona Volontà Mondiale N° 27 offre materia per pensare.

Quando "*attraverso l'impressione ed espressione di certi grandi ideali, gli uomini di ogni dove devono essere portati a comprendere gli ideali fondamentali che governeranno la nuova era*" è chiaro che in futuro, ossia oggi, domani e nei prossimi decenni, il compito, la sfida e l'opportunità per il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e tutti gli uomini di buona volontà saranno unici ed enormi.

Lo sforzo di metter fine alla Guerra Mondiale fu uno sforzo globale in cui tutti gli uomini e le donne di buona volontà furono un essere solo. Il medesimo tipo di azione può essere richiesto per risolvere la crisi attuale e le parole del Tibetano, pubblicate nel 1957, sono altrettanto importanti ora, mezzo secolo dopo, di quanto lo furono allora.

*La presente crisi mondiale potrebbe essere abbreviata se gli uomini di mentalità spirituale vivessero all'altezza della loro fede e conoscenza interiore.*¹¹

Riferimenti

1. *Raggi e Iniziazioni*, 1960, Alice A Bailey, p 684.
2. *Science In Society*, Mae Wan Ho, Issue 51, Autumn 2011, ISIS, p 14, <http://www.i-sis.org.uk/AnnouncingScienceinSociety51.php>.
3. *Greenpeace International*, <http://www.greenpeace.org/kochindustries>.
4. *The Limits to Growth*, Universe Books, 1972, ISBN 0-87663-165-0.
5. *A Comparison of the Limits to Growth with Thirty Years of Reality*, 2008, Graham Turner, ISSN 1834-5638.
6. Segretario Generale Ban Ki-moon, Discorso alla Auckland University, 6 Settembre 2011, http://www.un.org/apps/news/infocus/speeches/statments_full.asp?statID=1280.
7. *The Great Transition*, New Economics Foundation, June 2010, ISBN 978 1 904882633, <http://www.neweconomics.org>.
8. *The Great Disruption*, Paul Gilding, 2011, Bloomsbury, ISBN 978 1 4088 15410.
9. *Progresso nella Vita dell'Umanità*, Buona Volontà Mondiale, Commentario N° 27, Maggio 2011.
10. *La Riapparizione del Cristo*, 1948, Alice A Bailey, p185.
11. *Esteriorizzazione della Gerarchia*, 1957, Alice A Bailey, p325.

Ringrazio molto gli organizzatori di questo gruppo di invitati che mi hanno invitato a partecipare.

Durante gli ultimi 65 anni dalla fondazione delle Nazioni Unite, l'umanità ha sviluppato molti strumenti mirati ad assicurare la pace, la sicurezza e lo sviluppo. Ad esempio la Carta delle N.U., la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il Manifesto 2000 dell'UNESCO e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, insieme a molti altri..

Tuttavia, gli obiettivi dei giusti rapporti umani e del rispetto fra gli esseri umani e fra l'umanità e gli altri regni della natura, che avrebbero potuto essere raggiunti se avessimo adempiuto ai principi espressi in questi documenti, non sono stati raggiunti.

Penso che tutti noi conveniamo che lo sviluppo della pace comincia dapprima in ciascuno individualmente. Dobbiamo in primo luogo disarmarci noi stessi, nelle nostre menti ed emozioni, in rapporto al nostro ambiente circostante. Secondo me non ha senso cercare di disarmare teoreticamente, se non siamo ancora pronti a fare determinati sacrifici nella nostra vita personale per sostenere lo sviluppo della pace globale.

Oggi molte persone lavorano duramente, giornalmente, per promuovere la pace, eppure quotidianamente vediamo ancora violenza e brutalità in tutto il mondo. Secondo una ricerca effettuata dalla Nazioni Unite, in 161 paesi ogni giorno vengono praticate oltre 200 torture. Questo per noi dovrebbe essere un incentivo per agire.

La pace è un processo e richiede disciplina e costanza per un lungo periodo prima di poter dire che la nostra vita è guidata da un processo di pace interiore. Questo processo non ha mai fine, poiché ogni giorno siamo confrontati a nuove sfide.

Già nelle Antiche Scritture, grandi maestri religiosi e altre persone sagge hanno spesso affermato che per trasformarci in pacifici cittadini del mondo sono richiesti quattro passi.

(schema 1: “Buona Volontà Attiva”, “Giusti Rapporti Umani”, “Pace per Tutti gli Esseri”, “Vita più Abbondante”)

Buona Volontà Attiva

Giusti Rapporti Umani

Pace

Vita Più Abbondante

Il primo passo è di applicare la buona volontà attiva in ogni circostanza quotidiana, sia essa comoda o scomoda. Pensiamo in modo positivo in tutte le circostanze della vita! Quando siano accettate, le situazioni cosiddette scomode possono aprire nuove prospettive ed essere una nuova via d'accesso ad una comprensione più profonda di ciò che la vita planetaria significa realmente e di come la fratellanza si sviluppi attraverso piccoli sacrifici personali, che sono in realtà un processo di liberazione personale. Questa disciplina, se seguita per un certo tempo, sia da individui che da gruppi, ci condurrà al prossimo passo, i giusti rapporti umani.

I giusti rapporti umani comprendono diverse virtù, come il mutuo rispetto, l'inclusività, l'apertura alla sensibilità. (schema 2)

Mutuo Rispetto

Sensibilità

Apertura

Inclusività

O anche dimentichi di sé. innocuità e giusta parola.

(schema 3)

Dimentichi di Sé

Innocuità

Giusta Parola

Il risultato della pratica di queste virtù è che saremo in grado di cominciare a vivere nella pace interiore ed esteriore, nel pieno rispetto della dignità di tutta la vita. È anche utile tenere presente le tre U: umiltà, umanità e umore, poiché la pratica di tutte le virtù non deve rendere pesante la nostra vita, ma piuttosto illuminata e colma di gioia. (schema 4)

Umanità

Umiltà

Umore

Ciò ci condurrà infine ad esaudire i nostri sogni di vita abbondante, che è il culmine di questo processo interiore.

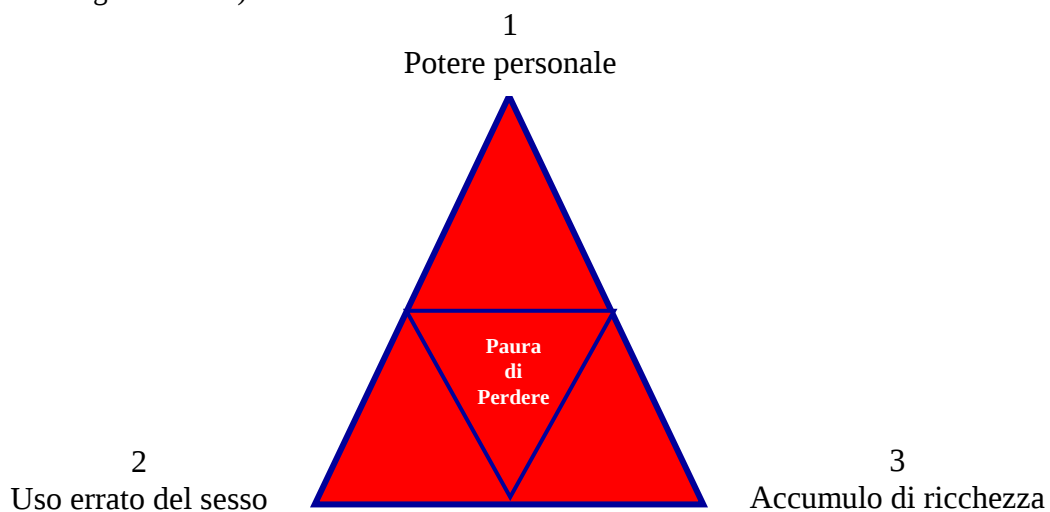
In questo processo avremo imparato a trasferire il nostro atteggiamento dall' "Io" al Noi".

Credo sinceramente che la nostra vita sul pianeta Terra non sia per nulla difficile se ci comportiamo secondo le leggi e i principi naturali. La vita può essere condotta con semplicità spirituale, che è la radice più profonda della pace mondiale.

Oggi il nostro mondo lotta per liberarsi dalle molte e profonde aberrazioni psicologiche. Esso è dominato da leggi e principi fatti dall'uomo, spesso motivativi soltanto dagli interessi egocentrici di una minoranza.

Esistono tre potenti tentazioni che guidano la vita di milioni di persone, con un effetto devastante. Sono mostrate nel prossimo schema.

(schema 5: il triangolo vizioso)

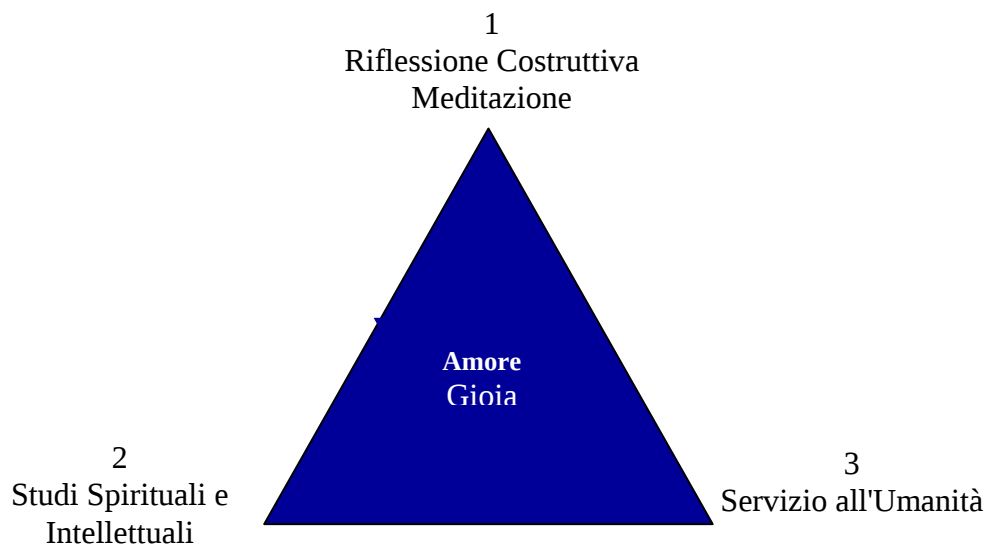


Il potere personale è il vertice di questo triangolo dello stile di vita egocentrico, accompagnato dall'uso errato del sesso e dall'accumulo di denaro e proprietà. Se siamo totalmente o parzialmente intrappolati in questo triangolo vizioso, sarà molto difficile trovarci nella pace interiore, poiché dobbiamo costantemente sforzarci di soddisfare i nostri desideri. In termini esoterici, questo è detto Kama Manas, più desiderio. È l'uso errato delle nostre capacità mentali per soddisfare la nostra avidità. Possiamo ottenere molto, ma la vera felicità manca.

Il punto centrale del triangolo, la sua forza motrice, è la paura di perdere, che ci mette sotto uno stress costante..

Ma c'è un modo per uscire dall'illusione, dall'annebbiamento e dal materialismo. È il triangolo di meditazione, studio e servizio altruistico per il bene comune.

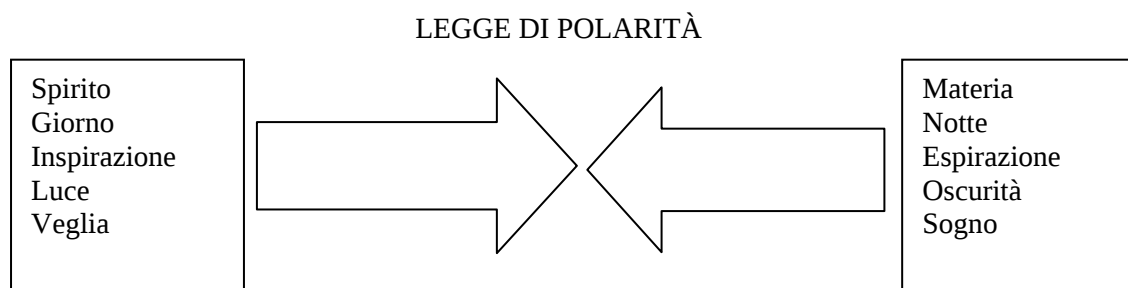
(schema 6: il triangolo virtuoso)



Il centro di questo triangolo virtuoso è amore e gioia. Essi creano un magnifico e potente campo di energia a forma di triangolo. Questo è un simbolo del Sé superiore o anima. L'unica sfida è di vivere questi valori eterni nella vita quotidiana sul nostro sentiero verso la pace interiore ed esteriore.

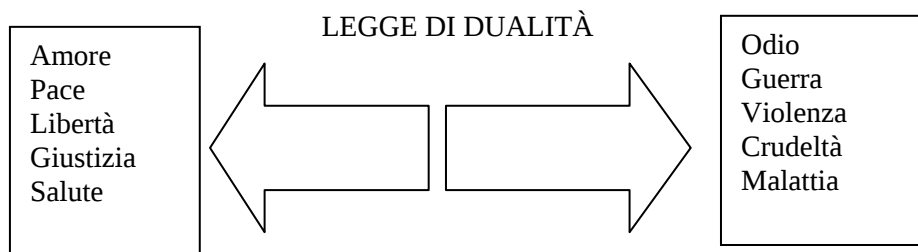
Un'altra via per fuggire dal triangolo vizioso è la discriminazione fra polarità e dualità. Il Maestro Inrschär lo spiega come segue:

(schema 7: Legge della Polarità)



Gli opposti polari creati da Dio sono realtà; essi sono necessari per la creazione e lo sviluppo del mondo e sono quindi sempre buoni e utili. Gli opposti polari sono equivalenti e perciò creano forme armoniose. Essi si fertilizzano e completano a vicenda e il loro mutuo conflitto è soltanto apparente. Fondamentalmente essi si interpenetrano reciprocamente, infatti essi si amano e abbracciamo l'un l'altro per fertilizzarsi e perfezionarsi grazie alla mutua attrazione e unione, come giorno e notte, inspirazione ed espirazione, luce e oscurità.

(schema 8: Legge di Dualità)



Nei duplici opposti, come amore e odio, pace e guerra, libertà e violenza, giustizia e crudeltà, salute e malattia, gli opposti rimangono separati. Non hanno bisogno l'uno dell'altro e non possono mai esistere insieme e formare una unità. Le parti negative di questi opposti, come odio, guerra, violenza, crudeltà, malattia **furono creati soltanto dagli esseri umani**.

Non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo cambiare noi stessi e allora anche l'ambiente cambierà. A questo scopo ci è stata data la Regola d'Oro: "Uomo conosci te stesso".

La pace richiede disciplina, piccoli sacrifici nella nostra vita quotidiana per il tutto più grande. Questi sacrifici sono infatti benefici anche per noi, poiché anche noi siamo parte del grande tutto.

Uno dei primi passi per la pace interiore ed esteriore è la riorganizzazione della nostra vita quotidiana. È importante cominciare la giornata con una breve meditazione sul nostro servizio al bene comune. Questo stabilisce l'intera giornata. Studiare ogni giorno, per dieci o quindici minuti, gli scritti sulla nostra Fratellanza Globale. Ciò arricchisce la nostra coscienza ed ha un effetto di guarigione sulla nostra psiche, sulla mente e sul corpo fisico. Anche lo studio delle notizie quotidiane ci aiuta a riconnetterci con l'insieme dell'umanità.

Infine, dare senza aspettare nulla in cambio per soddisfare le necessità di coloro che ci circondano porta gioia e soddisfazione nella nostra vita sulla Terra.

Vorrei ricordarvi un'altra chiave per lo sviluppo della fratellanza globale e la felicità per tutti. Questi sono i cinque valori con cui vivere:
(schema 9: I valori con cui vivere).

Amore della verità, essenziale per una società giusta e progressiva.

Senso della Giustizia, riconoscimento dei diritti e delle necessità di tutti.

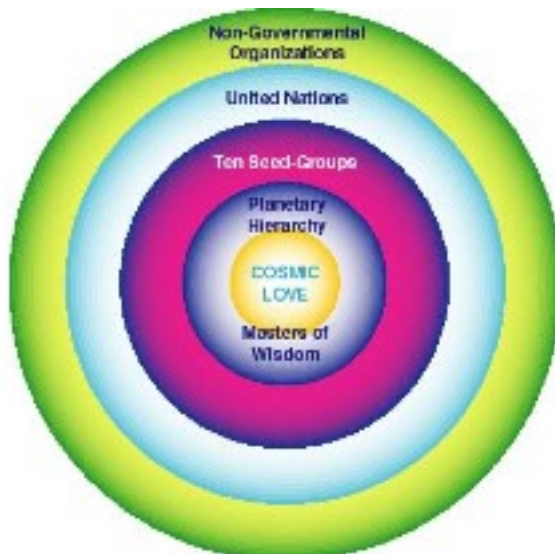
Spirito di Cooperazione basato sulla buona volontà attiva e il principio dei giusti rapporti umani.

Senso di responsabilità personale per il gruppo, la comunità e gli affari nazionali.

Servire il bene comune con il sacrificio dell'egoismo. Solo ciò che è buono per tutti è buono per ciascuno.

Cari compagni sul nostro sentiero terreno, ciò che condivido qui con voi sono soltanto la mia esperienza e i miei esperimenti. Nel nostro processo di pace, operiamo per sviluppare una nuova cultura mondiale e una nuova civiltà. A tutti noi viene presentato un piano di fratellanza universale offertoci dalla Gerarchia Spirituale e siamo invitati a cooperare nel piano divino per il nostro pianeta Terra. Il gruppo di tutti coloro che lavorano a questo fine è chiamato il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ed ha una struttura sottostante con dieci campi di attività, necessari per sviluppare una nuova Terra cooperando costruttivamente. Esistono i cosiddetti dieci gruppi seme.

(schema 10 e 11 : Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e i lo gruppi seme)



Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

- * **Comunicatori Telepatici**
- * **Osservatori Esperti**
- * **Guaritori Magnetici**
- * **Educatori nella Nuova Era**
- * **Organizzatori Politici**
- * **Operatori del Campo della Religione**
- * **Servitori Scientifici**
- * **Psicologi**
- * **Finanzieri ed Economisti**
- * **Operatori Creativi**

In questa breve presentazione posso darvi soltanto alcune note fondamentali. Per meglio approfondire la materia e come metterla in pratica, avremmo bisogno di lavorare insieme, in gruppo, con tutti coloro che sono disposti ad imbarcarsi in questa gioiosa avventura per lungo tempo.

Vorrei terminare la mia presentazione menzionando la Regola d'Oro, che nelle sue molte formulazioni dice: "Fai agli altri come vorresti fosse fatto a te."

(schema 12: la Regola d'Oro)



Come vediamo in questa regola, in tutte le molte religioni del mondo la Regola d'Oro si esprime in formulazioni leggermente differenti. Ad esempio, nell'Islam dice: "Nessuno di voi crede veramente fintanto che non desidera per gli altri ciò che desidera per se stesso." "Non trattate gli altri in un modo che voi stessi trovereste ingiurioso". Nel Giudaismo: "Ciò che è odioso per voi non fatelo agli altri. Questa è l'Intera Torah, tutto il resto è commentario." Nel Cristianesimo: "In ogni cosa fate agli altri come vorreste fosse fatto a voi, poiché questa è la legge dei profeti". Molti conflitti e guerre derivano dalle diverse comprensioni delle religioni attuali. Potremmo però liberarci da tutti questi malintesi e conflitti se solo facessimo un passo avanti. Tutte le religioni del mondo provengono da un'unica e medesima fonte, l'amore del Creatore. Le religioni del mondo sembrano differenti nelle forme e nei rituali ma, come lo prova la Regola d'Oro, esse hanno la medesima radice. Esse furono date all'umanità in differenti cicli di sviluppo spirituale e culturale e rappresentano fasi diverse del messaggio sottostante all'amore adattato a differenti livelli di coscienza. La Regola d'Oro ci rammenta che infine dobbiamo imparare a vivere insieme come una famiglia globale, con amore e comprensione, mutuo rispetto dei differenti modi di vivere al fine di raggiungere la nostra meta comune, la pace illuminata, la felicità e la buona salute per tutti.

Grazie per la vostra attenzione. Potete contattarmi in ogni momento all'IPS.

(schema 13: IPS)



**INSTITUTE FOR PLANETARY
SYNTHESIS**

P.O.Box 128 CH-1211 GENEVA 20
SWITZERLAND

Tel./Fax: +41-(0)22 733 88 76

E-mail: ipsbox@ipsgeneva.com

www.ipsgeneva.com

LE QUATTRO LIBERTÀ

6 gennaio 1941

Per l'avvenire che cerchiamo di rendere sicuro, desideriamo ardentemente un mondo basato su quattro libertà umane essenziali.

La prima è la libertà di parola e d'espressione in tutto il mondo.

La seconda è la libertà di ognuno di adorare Dio a proprio modo, in tutto il mondo.

La terza è la libertà dal bisogno, che tradotta in termini mondiali significa l'intesa economica che assicurerà ad ogni nazione una vita sana e di pace per i suoi abitanti, in tutto il mondo.

La quarta è la libertà dalla paura, che tradotta in termini mondiali significa la riduzione degli armamenti, in tutto il mondo, fino a un punto e in maniera così radicale che nessuna nazione sarà in grado di compiere un atto d'aggressione fisico contro alcun vicino, in tutto il mondo.

[Esteriorizzazione della Gerarchia p.320]

Franklin D. Roosevelt